

Ist Gesualdo; A San Valentino, Commedia Noir con Nigro e Santamaria

Redazione - 12/02/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. San Valentino a Teatro con due attori "belli e maledetti". Ad Avellino arrivano Claudio Santamaria e Filippo Nigro, fratelli coltelli in Occidente Solitario, la commedia nera di Martin McDonagh per la regia di Juan Diego Puerta Lopez, che sar  di scena al Teatro "Carlo Gesualdo" proprio la sera di San Valentino, gioved  14 febbraio alle ore 21. (Riporta e continua il comunicato) "Non c'  nulla di pi  comico della infelicit " amava ripetere Samuel Beckett, uno degli scrittori pi  influenti del '900. E su questo ossimoro si dipana tutta la vicenda di "Occidente Solitario", una produzione della Compagnia "Gli Ipocriti", interpretata da Claudio Santamaria, nei panni di Coleman, Filippo Nigro in quelli di Valene, Massimo De Sanctis nell'abito talare di Padre Walsh e Azzurra Antonacci, che interpreta Ragazzina. Una commedia di grande impatto interpretata da due volti arci noti del piccolo schermo come quelli di Claudio Santamaria e Filippo Nigro, portata ad Avellino dal Teatro "Carlo Gesualdo" in collaborazione con il Teatro Pubblico Campano e che inchioder  alla poltrona il pubblico irpino che decider  di trascorrere un San Valentino diverso seduto comodamente a teatro.

Il racconto della trama la affidiamo direttamente al regista emergente colombiano Juan Diego Puerta Lopez. "Ho scelto di rappresentare testi contemporanei che non descrivono una realt  territoriale, ma una indefinita societ , una condizione umana di solitudine e indifferenza, uno stato d'infelicit ; quasi compulsivo che richiama all'oggi, alla concretezza spietata della vita, spiega. La storia si snocciola in un piccolo villaggio dell'Irlanda, dove due fratelli al limite del patologico, non riescono a vivere senza dispute e aggressioni. Il parassita Coleman, impegnato a scroccare liquori e patatine al fratello Valene, possessivo, maniacale, che contrassegna con la propria iniziale ogni oggetto, per sottolineare al fratello le sue propriet . Cerca inutilmente di pacificarli un giovane prete, dedito all'alcool e frustrato dalla missione impossibile di convertire quel paesello cinico. Solo una ragazza nel mezzo di questo triangolo bizzarro, Ragazzina, giovane venditrice abusiva di whisky a domicilio". Una commedia nera, concentrata in una stanza, dove delirio e stravaganza s'incontrano con umorismo e cinismo, confessioni senza salvezza si alternano a suicidi e vecchi omicidi di famiglia. La crudelt  si sottrae alla morale e si manifesta come gioco, ritmo, energia e se i personaggi aprono bocca per insultare, rivendicare o compiangersi. Una pi ce teatrale di grande impatto e di grande successo di pubblico e di critica che valse

all'attore Filippo Nigro il Premio Le Maschere del Teatro Italiano
nell'edizione 2012 per la categoria miglior attore – Premio Banco
Napoli.

Redazione - 12/02/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it